REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.
Data 04/03/2020

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 728 del 12/07/2018.

L'anno **duemilaventi** giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore **18:21** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **27/02/2020 prot. n. 2252,** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Filippo Sberna.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 7 e assenti, sebbene invitati, n. 5, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA 2) LA MASTRA FILIPPO 3) SBERNA FILIPPO 4) PAGANA CARMELA 5) MACALUSOG. SALVATORE 6) SCHILIRO' SERAFINA 7) GULIZIA MARIA 8) PARLACINO C. SALVATORE	x x x x x	x	9) COSENTINO EMILIO 10) MANCUSO ALESSANDRA 11) MACALUSO NUNZIATA 12) MUNI AGATA	x	x x

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: Ass. Giarrizzo -

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Gretel Schillaci.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: Macaluso G. S., Pagana C., Mancuso A.

Il Presidente dott. Sberna illustra brevemente la proposta avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 728 del 12/07/2018" e cede la parola al Capo Area geom. Cardaci al fine di chiarire gli aspetti generali.

Il Presidente dott. Sberna pone la proposta ai voti, che ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli 6

Astenuto 1 (Macaluso S.)

Prima di chiudere la seduta **il Presidente** dott. Sberna invita i Capi Area a predisporre gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio entro i termini di legge.

La seduta consiliare si chiude alle ore 19:43:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa;

Visto l'esito della superiore votazione;

Rilevato che nulla osta all'approvazione della proposta di cui in oggetto;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale:

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia:

DELIBERA

- di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL n. 267/2000, la legittimità fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 728/2018 resa dalla Corte d'Appello di Catania nell'ambito della controversia di lavoro in grado d'appello iscritta al n. 552/2015, per un importo complessivo di € 4.260,97;
- di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito graverà sul capitolo 1058 del bilancio pluriennale 2019-2021;
- di demandare al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- di inviare il presente provvedimento alla competente procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040 C.F. 82001950870

Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

2 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 05

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Data: 18/02/318

SEGUITO SENTENZA N. 728 DEL 12/07/2018. TRECCARICHI

GESUALDO ANGELO.

Su proposta del Capo Area



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 - come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 19-02, 6019

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li <u>29 NOV. 2019</u>

Phishum/p. 21

Il Responsabile del Servizio Finanziario





C.A.P. 95040 095/662060 C.F. 82001950870 (Città Metropolitana di Catania)

FAX: 95/662982

AREA AMMINISTRATIVA (Ufficio del Contenzioso)

Proposta di deliberazione di C.C. n. 05 del 18/02/2018

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA N. 728 DEL 12/07/2018. TRECCARICHI GESUALDO ANGELO.

IL CAPO AREA

Richiamate

- La delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 06/02/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 06/02/2018 esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 nonché la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2017 -2019;

Premesso che l'art.194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art.193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità:
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

RICHIAMATA la circolare 20/09/1993 n. F.L. 21/93 del Ministero dell'Interno che ha definito il debito fuori bilancio " un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali"

DATO ATTO che il debito per essere riconosciuto come debito fuori bilancio deve possedere il requisito:

- della *certezza* cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

- Considerato che la deliberazione di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascuno debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al Capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del TUEL può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze esecutive";

 Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

VISTA la Sentenza n. 728/2018 resa dalla Corte di Appello di Catania nell'ambito della controversia di lavoro iscritta al n. 552/2015 R.G. promossa dal Comune di RADDUSA nei confronti di Treccarichi Gesualdo Angelo che così ha statuito:

" revoca il decreto ingiuntivo opposto e condanna il Comune di Raddusa al pagamento in favore di Treccarichi Gesualdo Angelo della somma di €.2.524,95, oltre interessi legali della maturazione dei crediti al soddisfo;

"compensa per metà le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio e condanna il Comune di Raddusa al pagamento del restante 50% che liquida in euro 540,00, quanto al giudizio di primo grado, ed in euro 630,00 quanto al presente giudizio di appello, oltre spese generali nella misura del 15% IVA e CPA da distrarre in favore del difensore"

CONSIDERATO CHE:

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito:
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente

Aquisito:

- il parere obbligatorio reso dal Revisore, previsto dall'art.239, comma 1 e comma 1 bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- che l'art.193 del D.Lgs. n.267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art.194;
- che l'art.194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali

riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

 che l'art.23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazione pubbliche sono trasmesse agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

Visto l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che il Revisore ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale:
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del TUEL n.267/2000 la legittimità fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 728/2018 resa dalla Corte d'Appello di Catania nell'ambito della controversia di lavoro in grado d'appello iscritta al n. 552/2015 R.G. per la complessiva somma di € 4.260,97 di cui € 2.524,95 per sorte capitale oltre gli interessi dalla maturazione del credito fino all'effettivo soddisfo nonché di € 1.708,63 per spese legali;



- 4) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di 4.260,97 graverà sul Capitolo 1058 bilancio 2016 fine de la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito
- 5) di demandare al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 6) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

Il Consigliere Anziano

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dalsenza opposizione e reclami.	al
Dalla residenza municipale, lì	
Il Responsabile delle Pubblicazioni Daniela Trovato Monastra	Il Responsabile dell'Area 1 geom. Nunzio Ezio Cardaci
Il Segretario Comunale, vista la relazione del Res Area	
Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pre	
Dalla Residenza Municipale, lì	Il Segretario Comunale
ATTESTATO DI E	SECUTIVITA'
Il presente atto è divenuto esecutivo in data	
 essendo stata dichiarata l'immediata esegn essendo trascorsi 10 gg. dal	
Danie Robidonia Francoparo, F	Il Segretario Comunale Dott.ssa Gretel Schillaci
Per copia conforme all'originale, per uso ammini	strativo

.

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.